

DISTRETTO RICCIONE
Comuni di: Cattolica, Coriano, Gemmano,
Misano Adriatico, Mondaino, Montefiore
Conca, Montegridolfo, Montescudo –
Monte Colombo, Morciano di Romagna,
Riccione, Saludecio, San Clemente, San
Giovanni in Marignano, Sassofeltrio.



FONDO per la lotta
alla POVERTÀ
e all'esclusione
sociale

Ufficio Distrettuale di Piano



Allegato 1

DOCUMENTO PROGETTUALE

Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione degli interventi nell'ambito del Progetto "Azioni per il contrasto alla povertà e alla marginalità" - scheda intervento n. 308 del PAA 2026 del Distretto di Riccione. (ai sensi dell'art.55 comma 3 del D.Lgs n. 117/2017 e ss.mm.ii).

**CUP E91J26000450001 PER LA QUOTA PARTE DELLA LINEA B FINANZIATA CON FONDO SOCIALE LOCALE;
CUP E91H25000280001 PER GLI INTERVENTI FINANZIATI CON LA QUOTA SERVIZI 2025 DEL FONDO POVERTÀ
(LINEA A, LINEA B IN QUOTA PARTE E LINEA C).
CIG BCA8830BF9.**

PREMESSE:

Negli ultimi anni il target, che è risultato in continua crescita a seguito delle crisi socioeconomiche in cui ancora ci troviamo, sta evidenziando anche un incremento nei comuni di dimensioni medio piccole. Si tratta di persone con bisogni complessi, di carattere materiale, sociale, sanitario e relazionale, che spesso si trovano a vivere in strada in seguito ad un evento traumatico. La presenza di servizi sociosanitari strutturati, che operino in rete con le realtà del Terzo settore e la comunità, risulta fondamentale per rispondere ai bisogni di queste persone, che in assenza di supporti concreti rischiano di cronicizzare la loro situazione.

In quest'ottica il Comune di Riccione ente capofila del Distretto di Riccione intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella comunità locale. La partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione dei servizi e degli interventi rivolti alle persone in condizione di povertà ed esclusione sociale, si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse. Lo strumento della co-progettazione vede quindi il Comune e il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte volte a contrastare situazioni di fragilità economica, sociale, di marginalità e di emergenza abitativa. Dalle organizzazioni già attive sul territorio nel campo della povertà e dell'esclusione sociale è emersa la necessità di mantenere attivo il lavoro di rete già presente per far sì che possa essere garantita ad ogni persona in stato di bisogno una presa in carico integrata da tutte le realtà presenti nel territorio.

L'attuazione delle azioni oggetto di co-progettazione, sono volte a garantire nel distretto di Riccione interventi di bassa soglia, di accoglienza, del servizio di mensa e del primo intervento sociale.

METODOLOGIA PROGETTUALE:

Sulla base degli orientamenti della normativa Nazionale e Regionale l'autonomia economica e abitativa rappresentano uno strumento cardine non solo per l'autodeterminazione della persona, ma anche per la sua

piena integrazione nel contesto sociale. A tal fine i servizi sono chiamati ad operare per sostenere le persone, specialmente quelle più fragili nell'acquisizione della piena autonomia, così da favorire il pieno inserimento nel proprio contesto di vita.

Il Progetto intende promuovere attività integrate tra i servizi e gli Enti del Terzo Settore volte a contrastare il fenomeno della povertà, della marginalità, dell'esclusione sociale e dell'emergenza abitativa. Nel Distretto di Riccione sono diversi gli Enti che operano in questo ambito, si rende necessario pertanto promuovere attività in rete garantendo un coordinamento degli interventi e un confronto continuo rispetto alle situazioni più urgenti e complesse, anche al fine di proporre nel tempo ulteriori interventi innovativi.

Il modello proposto dal seguente progetto deve essere in grado di favorire:

- una forte flessibilità e adattabilità alle diverse condizioni della persona e ai cambiamenti dei bisogni del singolo nel tempo;
- un'elevata tempestività di risposta relativamente alle situazioni di bisogno urgente;
- l'assunzione di corresponsabilità da parte di tutti i soggetti coinvolti nei percorsi personalizzati in un'ottica di restituzione di responsabilità alla persona fragile.

Tutti gli interventi attivati con il coordinamento del Servizio Sociale Territoriale andranno a costituire il progetto individualizzato della persona che verrà predisposto, per alcune situazioni, con il supporto dell' Equipe Povertà. L'Equipe povertà (prevista dalla scheda n. 153 del Programma Attuativo 2026 del Piano di Zona per la salute e il benessere sociale del distretto di Riccione) è un'équipe distrettuale, composta da diverse figure professionali: educatori, OSS e Assistenti Sociali. L'Equipe dovrà confrontarsi con gli operatori dello sportello sociale al fine di intercettare le situazioni di fragilità presenti sul territorio, effettuare valutazioni multidimensionali approfondite e sviluppare progetti individualizzati rispondenti ai singoli bisogni emersi.

Tutti gli interventi progettuali dovranno essere in rete con le azioni messe in campo dagli ETS e afferenti alle linee/aree di attività in oggetto.

Inoltre, gli interventi previsti dal progetto in essere dovranno essere coordinati ed integrati con le attività presenti nella scheda n. 145 "Interventi a favore delle povertà estreme" del Programma Attuativo 2026 del Piano di Zona per la salute e il benessere sociale del distretto di Riccione.

FINALITÀ ED OBIETTIVI:

Le attività che dovranno caratterizzare il progetto di co-progettazione sono orientate a sostenere/migliorare l'autonomia economica, sociale e abitativa delle persone in carico ai Servizi socio-sanitari anche in considerazione dei nuovi fenomeni di marginalità sociale attraverso le seguenti finalità:

- potenziamento e valorizzazione delle reti dei servizi di bassa soglia a sostegno delle persone in condizione di povertà e fragilità e del primo intervento sociale;
- potenziamento di azioni di pronto intervento sociale;
- consolidamento e potenziamento di soluzioni abitative temporanee di prima e seconda accoglienza site sul territorio distrettuale per persone con problematiche riconducibili al disagio abitativo di tipo emergenziale.

Nello specifico gli obiettivi da perseguire nella co-progettazione sono i seguenti:

1. sviluppare e potenziare un raccordo e una rete tra i Servizi e gli Enti del Terzo Settore presenti nel Distretto relativamente alle tematiche della presente co-progettazione;
2. contrastare il fenomeno della povertà, della marginalità sociale e dell'emergenza abitativa;
3. favorire l'autonomia economica e abitativa delle persone in situazione di fragilità e povertà;
4. favorire la socializzazione e l'autonomia personale delle persone in situazione di fragilità e marginalità.

Con specifico riferimento agli interventi finanziati con la Quota Servizi 2025 del Fondo Povertà, coerentemente con le Linee Guida di riferimento per l'impiego di Quota Servizi e Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà - annualità 2024-2026 (versione 19 settembre 2025), si intendono realizzare i seguenti obiettivi:

2A – Pronto Intervento Sociale:

- attraverso la realizzazione delle azioni relative all'area di azione A) INTERVENTI A BASSA SOGLIA;
- attraverso la realizzazione delle azioni relative all'area di azione C) SERVIZIO MENSA E AZIONI DI PRIMO INTERVENTO SOCIALE;

2 - Il rafforzamento degli interventi di inclusione (al netto del Pronto Intervento Sociale):

- attraverso la realizzazione delle azioni relative all'area di azione B) INTERVENTI DI ACCOGLIENZA, con il servizio di assistenza domiciliare socioassistenziale. Si fa espresso rinvio a quanto previsto dalla scheda intervento d) "Scheda assistenza domiciliare socioassistenziale e servizi di prossimità", parte integrante e sostanziale delle Linee Guida richiamate.

OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE:

La co-progettazione prevede azioni correlate alla realizzazione delle seguenti attività suddivise in tre differenti linee/aree di azioni. **Gli ETS possono fare istanza e presentare progetto anche solo per una delle tre linee, quindi, ogni linea/area di attività può prevedere un capofila differente.**

Linea/Area di Azione A: INTERVENTI A BASSA SOGLIA

Sviluppo di un sistema articolato di interventi per il contrasto alla grave marginalità che comprendano azioni a bassa soglia in forte connessione con il Servizio Sociale Territoriale. Nello specifico le attività previste sono di seguito descritte.

- Unità di strada: servizio dedicato ai senza fissa dimora del Distretto di Riccione per fornire cibi, bevande, coperte, approfondire una conoscenza delle persone in stato di disagio, anche al fine di verificare la necessità di un'eventuale assistenza immediata e/o eventuale necessità di presa in carico dei servizi. L'Unità di strada dovrà raccordarsi anche con l'Equipe Povertà e altre equipe e servizi territoriali.
- Reperibilità h24: garantire, attraverso un operatore esperto, una reperibilità telefonica per rispondere alle richieste dei Comuni e delle forze dell'ordine ed intervenire in eventuali situazioni di urgenza.
- Posti Letto-Dormitorio per prima accoglienza in emergenza.

Linea/Area di Azione B: INTERVENTI DI ACCOGLIENZA

Predisposizione di servizi di prossimità relativi al disagio abitativo implementando strutture d'accoglienza per prendersi cura delle persone (singole o nuclei familiari) residenti nel Distretto di Riccione in emergenza abitativa temporanea che necessitano di un breve percorso di accompagnamento volto alla costruzione e all'attivazione di un progetto individualizzato di uscita dall'emergenza con il coordinamento e la supervisione del Servizio Sociale Territoriale.

In particolare, si intende garantire l'assistenza domiciliare socioassistenziale dei beneficiari accolti. A tal proposito, si fa espresso rinvio a quanto previsto dalla scheda intervento d) "Scheda assistenza domiciliare socioassistenziale e servizi di prossimità", parte integrante e sostanziale delle Linee Guida di riferimento per l'impiego di Quota Servizi e Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà - annualità 2024-2026.

Linea/Area di Azione C: SERVIZIO MENSA E AZIONI DI PRIMO INTERVENTO SOCIALE

Implementare la gamma di opportunità a favore di persone socialmente vulnerabili nella direzione dell'inclusione sociale e rispondere alle esigenze primarie di persone in condizione di estrema povertà:

- servizio mensa e pasti a domicilio per 12 mesi all'anno;
- servizio docce e barberia;
- distribuzione di biancheria e indumenti;
- distribuzione pacchi spesa alle famiglie del distretto;
- distribuzione buoni spesa alle famiglie del distretto.

Particolare implementazione dovranno avere i servizi di mensa.

FINANZIAMENTO PUBBLICO ANNUALE PREVISTO:

Il Distretto di Riccione destina per la realizzazione delle azioni e degli interventi di cui al presente Avviso risorse annuali pari a € 265.000,00.

Tale somma per la prima annualità è il risultato delle singole quote destinate alle tre aree che risultano economicamente così definite:

- **area di azione A) INTERVENTI A BASSA SOGLIA – € 75.000,00** a valere sulla Quota Servizi 2025 del Fondo Povertà;
- **area di azione B) INTERVENTI DI ACCOGLIENZA – € 100.000,00** a valere per € 30.000,00 sul Fondo Sociale - Mezzi RER e per € 30.000,00 sulla Quota Servizi 2025 del Fondo Povertà;
- **area di azione C) SERVIZIO MENSA E AZIONI DI PRIMO INTERVENTO SOCIALE – € 90.000,00** a valere sulla Quota Servizi 2025 del Fondo Povertà.

La somma assume natura esclusivamente compensativa dell'operato del Partner progettuale al fine di consentirgli un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale. L'importo previsto è da considerarsi la somma massima riconoscibile a titolo di contributo ex art. 12 della L. 241/1990, per la realizzazione degli interventi, riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e corroborate da documentazione fiscalmente valida. Si fa espresso rinvio all'Avviso pubblico in merito alle spese ammissibili.

Il Comitato di Distretto di Riccione approverà i criteri di ripartizione del finanziamento sopracitato, a favore dei singoli Comuni del Distretto di Riccione.

Qualora vi siano documentate necessità di implementazione del progetto, e previa verifica di ulteriori fondi disponibili, il budget potrà essere incrementato fino ad un massimo del 25%, di comune accordo tra le parti.

La rendicontazione della spesa dovrà essere effettuata nel rispetto delle norme e delle Linee Guida regionali e Ministeriali relative ai Fondi che finanziano il progetto in oggetto.

PROPOSTE AGGIUNTIVE O MIGLIORATIVE:

Saranno oggetto della co-progettazione eventuali proposte di miglioramento presentate, senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione. A titolo esemplificativo: garantire contesti di aggregazione e socializzazione, Centro di ascolto, pronto cassa, ecc ...

DESTINATARI

Persone in stato di povertà e senza fissa dimora;
persone che si trovano in stato di bisogno e/o rischio marginalità;
persone in condizione di povertà sia economica che relazionale;
persone (singole o famiglie) con problematiche riconducibili al disagio abitativo di tipo emergenziale in condizione di particolare fragilità, che possono aver strutturato percorsi esistenziali di marginalità sul medio/lungo periodo e che si trovano in condizione di disagio abitativo più o meno grave, in relazione alla classificazione "ETHOS" acronimo inglese traducibile con "tipologia europea sulla condizione di senza dimora e sull'esclusione abitativa", e conformemente a quanto previsto dalle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La suddetta classificazione, che rappresenta al momento attuale il punto di riferimento maggiormente condiviso a livello internazionale, si basa sull'elemento oggettivo della disponibilità o meno di un alloggio e del tipo di alloggio di cui si dispone, pertanto si possono configurare diverse situazioni di grave esclusione abitativa, che vanno dal vivere in strada, in dormitori o luoghi di fortuna, al vivere in alloggi temporanei o in strutture in attesa di essere dimessi, all'essere interessati da procedimento di sfratto.

Con specifico riferimento ai trasporti finanziati con la Quota 2025 del Fondo Povertà, gli utenti dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dalle Linee dalle Linee Guida per l'impiego di Quota Servizi e Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà, annualità 2024-2026 (versione 19 settembre 2025 ed eventuali successive modifiche e integrazioni).

DURATA

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione, avranno una durata indicativamente da settembre 2026 al 31/08/2028, condizionatamente alla conferma dei finanziamenti relativi. È fatta salva la possibilità di un avvio anticipato delle attività nelle more della stipula della Convenzione finale.

La prosecuzione delle attività oltre il periodo di conclusione previsto potrà essere eventualmente autorizzata esclusivamente con la finalità di portare a compimento le attività previste in sede di co-progettazione e comunque nei limiti delle risorse finanziarie previste con il presente Avviso.

La Convenzione di co-progettazione potrà essere eventualmente rinnovata per un ulteriore biennio, previa comunicazione di disponibilità tra le Parti ed eventuale ri-progettazione degli interventi con ulteriori fondi dedicati.

Nel caso di mancata erogazione all'Amministrazione Procedente dei fondi pubblici previsti a finanziamento della presente procedura, la stessa si riserva di concludere anticipatamente le attività.

Il Dirigente
del Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia –
Socialità di Quartiere e Direttore Ufficio di Piano
del Distretto di Riccione
Dott. Valter Chiani
*(Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)*